



La stagione del Conservatorio di Como 2023/24 è, per il sottoscritto che la presenta, una sorta di spartiacque: si consolidano le esperienze positive del precedente triennio e, in apertura di un altrettanto periodo di conduzione e responsabilità con il secondo mandato, viene proposta l'immagine che il Conservatorio vuole dare di sé. Immagine che vuole dare ai propri studenti e docenti, ma soprattutto immagine che gli studenti e i docenti, che sono il Conservatorio, concretizzano con la vivacità delle idee, l'esuberanza delle proposte e l'entusiasmo con cui le portano a compimento.

Per questo il compito della Direzione è stato (e sarà) quello di predisporre le condizioni affinché l'estro e la vitalità del Conservatorio possa esprimersi. Nei mesi scorsi si è rinnovata la convenzione triennale con il Teatro Sociale di Como, così come prosegue quella con il Comune di San Fermo, ma soprattutto si è esteso il rapporto con l'Orchestra Sinfonica di Milano che ha riconosciuto concretamente i lati positivi delle precedenti collaborazioni con il Conservatorio rimodulando la durata della convenzione in triennale e non più solo annuale. A questi si aggiunge la stimolante nuova partecipazione del Teatro "Antonio Belloni" di Barlassina che ha accolto con entusiasmo le nostre proposte, valorizzandone appieno il loro valore artistico ed economico. Così come si apre una nuova collaborazione con NABA (Nuova Accademia di Belle Arti) Milano per l'ideazione della scenografia e dei costumi del prossimo allestimento lirico, produzione del Conservatorio, di "Ascesa e rovina della città di Mahagonny" su testo di Bertold Brecht e musiche di Kurt Weill che debutterà il 4 aprile presso il Teatro Sociale di Como, ma che ha già destato l'interesse di altri teatri con richieste di repliche. Intorno alla produzione lirica verranno organizzati alcuni incontri con noti studiosi per approfondire le tematiche del testo di Brecht e offrire alla città di Como, e in particolare ai giovani, un'opportunità di immergersi nella profonda attualità e importanza etica dei temi di questa opera.

Ma i progetti di "unanno in musica24" non sono circoscritti alla sola produzione lirica. Il consueto appuntamento con l'OFCC (Orchestra a Fiati del Conservatorio di Como) con programmi sempre estremamente coinvolgenti, l'inaugurazione dell'anno accademico con l'Orchestra Barocca e la Water Music di G.F. Händel, le formazioni corali, gli ensemble cameristici, quelli dedicate alla musica contemporanea sono la conferma di una precisa e consolidata immagine del Conservatorio. Così come lo sono il numero, quest'anno veramente rilevante, di ben oltre 40 Masterclass con ospiti di prestigio fra cui Michele Campanella, Pietro Di Maria, Leo Nucci, Christian Meyer e molti altri.



Un'immagine precisa, strutturata e consolidata nella sua trasparenza. Un'immagine che assume la leggerezza e spensieratezza dei giovani studenti che ne sono i protagonisti assoluti. Un'immagine fresca e al tempo stesso decisa pur nella delicatezza degli ambiti complessi all'interno dei quali si muove. Ambiti che non sempre riconoscono completamente i valori, anche finanziari, didattici e artistici di una realtà che riesce a veleggiare fiera, con consensi e rispetto a livello nazionale, nella sua elegante fragilità e rappresentata in modo significativo dall'immagine simbolo di "unanno in musica24".

Vittorio Zago